



VERBALE DI INTESA
TRA LE OO.SS. CONFEDERALI E IL COMUNE DI VITTORIO VENETO
PER LA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2020

In data 31/10/2020 presso la sede del comune si sono incontrati:

il Sindaco Antonio Miatto, l'Assessore alle Politiche Sociali Antonella Caldart e l'Assessore al Bilancio, ViceSindaco Gianluca Posocco.

con le OO.SS. Confederali e dei Pensionati rappresentate da Loris Dottor, Paolino Barbiero, Albino Carrer, Alida De Luca, Cordeschi Italo (SPI-CGIL), (FNP-CISL), Beniamino Gorza (UIL-UILP),

PREMESSA

Le OO.SS. hanno inviato ad inizio anno le linee guida della Piattaforma Unitaria per la contrattazione Sociale 2020 sui temi della finanza e governance locale, della spesa e investimenti sulle funzioni principali, delle strategie a livello sovracomunale e con le Utility, della pianificazione dei Nuovi Piani di zona 2020-2022 e della riforma degli istituti di pubblica beneficenza (IPAB).

Le criticità-economico-sanitarie e sociali, intervenute a seguito del manifestarsi della pandemia da COVID19, hanno comportato ulteriori e diverse considerazioni che sono state riassunte in un successivo documento inviato dalle OO.SS. alle Amministrazioni Comunali.

La situazione di emergenza vissuta con la pandemia ha messo in luce la necessità di nuovi e più efficaci interventi strutturali del sistema socio-sanitario ed assistenziale in stretto rapporto con i problemi del territorio.

Le OO.SS. chiedono di conoscere al netto dei contributi del governo, la nuova situazione di bilancio venutasi a creare a seguito della pandemia.

A tal proposito l'Amministrazione comunale ha evidenziato:

- 1) che il rendiconto consuntivo del 2019 ha risorse finanziarie dall'avanzo di amministrazione per euro 6.138.710,80 di cui circa € 991.486,63 disponibili.

- 2) Rispetto agli impegni assunti su investimenti per infrastrutture pubbliche il Comune evidenzia che sono in fase di realizzazione i seguenti interventi:
- chiusura del passaggio a livello su via Deganutti, collegamento con via Cal Larga e sottopasso ferroviario - 1° stralcio per euro 498.000,00;
 - interventi sistemazione asilo nido per euro 400.000,00;
 - lavori su edifici scolastici vari per euro 800.000,00;
- 3) Ulteriori investimenti riguardano il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche per euro 200.000,00.

PREVISIONE RISORSE E FISCALITA' 2020 - WELFARE TERRITORIALE E DI EMERGENZA

Le OO.SS. ritengono utile valutare l'impatto della riduzione delle entrate correnti sul bilancio preventivo 2020 e sulle variazioni introdotte anche a fronte degli interventi del governo con il decreto Cura Italia e Rilancio, **nonché dell'economia osservata durante la fase emergenza Covid 19 per consolidare un welfare di emergenza** volto a tutelare le famiglie in difficoltà economica, le persone anziane (soprattutto pensionati al minimo),

Le misure economiche compensative trasferite al Comune sono così suddivise:

- Fondo di solidarietà alimentare: **euro 149.228** più euro 30.000,00 derivanti da trasferimento della società Vittorio Veneto Servizi srl;
- Fondo Sanificazione: **euro 49.366**
- Contributi totali dal governo: Prima trance (30%) **euro 293.723,35** e 2° trance 70%: **euro 803.723** per complessivi **euro 1.097.446**;
- Fondi per i centri estivi: **euro 50.248** di cui 40.000,00 destinati dal Comune ad Enti territoriali che hanno organizzato i centri estivi;
- Ristoro Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche: **euro 72.946**
- Ristoro minori entrate dell'imposta di soggiorno: **euro 7.484**
- Ristoro minori entrate IMU settore turistico: **euro 3.879**
- Anticipo quota fondo di Solidarietà comunale: **euro 2.204.421**

Inoltre il Comune ha rinegoziato la scadenza di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti liberando risorse correnti pari a euro 264.500,00 e ha differito la quote capitale dei mutui Mef per euro 256.015,00.

Altrettanto importanti sono i dividendi previsti dalla partecipazione in Asco Holding per euro 58.852,69.

Considerando il complesso delle risorse che l'amministrazione comunale ha a disposizione, le OO.SS. ritengono importante rafforzare agli interventi realizzati e da realizzare per fronteggiare l'emergenza ancora in corso e chiedono di programmare per il futuro interventi nell'ambito del welfare per:

- **Iniziative di contrasto all'isolamento sociale, possibilmente acuita dall'emergenza Covid:**

Il Comune sottolinea che, oltre alle politiche di sostegno già presenti e consolidate nel tempo, a seguito dell'emergenza, È stato potenziato il lavoro delle Assistenti sociali per prevenire nuove forme di emarginazione sociale: campagna di informazione (cartacea, online su pagina internet dedicata, numeri di telefono dedicati. Tutto mirato a dare



assistenza sia informativa su comportamenti da tenere, su servizi disponibili appositamente attivati dal Comune: ascolto telefonico, consegna spesa a domicilio in convenzione con Ascom territoriale e aziende individuali, consegna medicinali in collaborazione con Vittorio Veneto Servizi e altri servizi (posta, ecc). Parallelamente, si è organizzata la consegna dei buoni pasto, integrati anche da altre donazioni fatte da Aziende/associazioni che hanno sostenuto le famiglie con prodotti di prima necessità.

Si allega **(AlI1)** elenco dettagliato degli interventi straordinari effettuati dai Servizi Sociali Comunali

Molto importante anche il lavoro delle OOS che hanno spesso sostituito le molte badanti che, allo scoppio della pandemia, hanno smesso di assistere i loro assistiti. Nelle attività di consegna buoni spesa alle famiglie, determinante il supporto di volontari che si sono resi disponibili a collaborare con il Comune, così come la collaborazione della SanVincenzo de Paoli che non ha mai interrotto il prezioso lavoro di consegna borse di viveri.

Si evidenzia inoltre che i vari interventi economici della Regione, ora gestiti per l'intero Ambito territoriale dal Comune capofila Conegliano, prevedono contributi per le persone con difficoltà economica comprovata nei vari ambiti: sostegno all'abitare, alla povertà, alla povertà educativa, reddito di cittadinanza. Per gestire i fondi (che nel triennio ammontano a circa 360.000 euro) ci sarà un'integrazione di personale comunale destinato ai Servizi Sociali.

Altro ambito di intervento a sostegno del contrasto all'isolamento sociale e a favore del lavoro, riguarda l'Asilo Nido comunale.

Durante i mesi di chiusura, le rette sono state interamente cancellate per la famiglia (con un mancato introito per il Comune di circa 20.000 euro al mese). Durante il periodo di chiusura delle scuole, le educatrici del Nido si sono comunque tenute in contatto con le Famiglie tramite "pillole" registrate e pubblicate sui social con letture, canzoni, filastrocche e piccoli lavori guidati. Parallelamente i Genitori sono stati coinvolti in un percorso di sostegno curato da esperti educatori e psicologi. Non appena permessa la riattivazione dei servizi scolastici, il Nido di VV ha riaperto, primo fra tutti in Provincia di TV, con un progetto sperimentale di "centro estivo" che ha permesso di riaccogliere, in totale sicurezza, 40 bambini (escludendo quindi solo i lattanti). Tale esperienza ha poi permesso di riaprire il Nido a tutti i bambini da settembre, previa anche l'assunzione di tre nuove Educatrici.

Sempre per sostenere le Famiglie e in considerazione della possibilità di usare il bonus babysitter, è stato attivato un corso di formazione per BabySitter, con successiva pubblicazione di un elenco di abilitate, che si è dimostrato molto utile e apprezzato dalle Famiglie stesse e che ha, al contempo, dato la possibilità ad oltre trenta ragazze di lavorare, alcune anche in modo continuativo.

A favore della "Donna-Mamma", in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità, si è avviato un progetto che prevede, previa somministrazione di questionario appositamente elaborato e oramai pronto, un percorso di presa di consapevolezza delle proprie competenze, anche nuove sviluppate durante il lockdown, che possono divenire reali occasioni di lavoro. Si sta quindi definendo il percorso da proporre nei prossimi mesi alle mamme interessate.

Altro punto importante è l'attivazione dello Sportello Famiglia, presso l'Informagiovani- Informacittà, con personale dedicato a rilasciare tutte le informazioni relative a contributi, sia Comunali che provenienti da altri Enti, e forme varie di sostegno specificatamente dedicate alla Famiglia.

Anche l'Informagiovani è tornato alla sua piena attività, con formazione per Genitori in collaborazione con il SERD, e attività sia in presenza (es. SkatePark con corsi di skate ma

anche di graffiti, corso di manualità, ecc) sia online (corsi di grafica, scrittura creativa, ecc) per i più giovani. Presto prenderanno il via i laboratori previsti dal Progetto Capacitandosi presentato nel Piano regionale Politiche Giovanili. Continuano le attività degli operatori di strada e educativa familiare a favore dei giovani più fragili e rischio.

Oltre all'ambito prettamente sociale, il Comune ha messo a disposizione, tramite apposito bando pubblico, 100.000 euro per le Attività produttive colpite dall'emergenza Covid. Attualmente è in pubblicazione un ulteriore bando di Euro 100.000,00 a sostegno delle Associazioni cosicchè possano continuare a garantire la loro attività di sostegno alla vita cittadina nei vari ambiti: sportivo, sociale, culturale.

- Interventi area anziani per i servizi socio assistenziali ADI (assistenza domiciliare integrata) e SAD (servizio assistenza domiciliare). Considerato il costante progressivo aumento della popolazione anziana, tanto che abbiamo nel nostro territorio vittoriese un rapporto medio tra over 65enni e giovani under 14enni pari a 2,07 anziani ogni giovane, rapporto in cui si distingue Vittorio Veneto che vede 2,35 anziani ogni giovane. Trend che se non si inverte rapidamente non può assicurare un adeguato ricambio generazionale della popolazione. Anche gli anziani over 80 sono aumentati in maniera esponenziale, se nel 1980 c'erano 1,6 over 80 rispetto agli over 65 oggi sono sensibilmente aumentati a 2,5 a Vittorio Veneto ci sono 2.567 over 80 su 7.731 over 65. Questo segnala che l'aspettativa di vita si è allungata ma indica, anche alla luce della recente e ancora attuale esperienza COVID, che questa fascia di età è socialmente la più vulnerabile e, sul versante socio-sanitario a rischio di ricoveri ospedalieri e/o in case di ricovero. Per questo vanno messe in campo urgentemente nuove politiche sociali che prevedano:

> l'attivazione di progetti capaci di favorire il coinvolgimento delle persone adulte e anziane partendo anche dal loro bagaglio consolidato di esperienze che oggi vengono espresse attraverso il lavoro delle associazioni di volontariato (es.: AUSER, ANTEA e ADA) anche utilizzando in trasparenza le ancora poche risorse messe a disposizione dalla legge regionale 23/2017 sull'invecchiamento attivo.

Il Comune ha in essere un progetto di coinvolgimento delle varie associazioni che si occupano di Anziani con fondi regionali, ma ritiene che il vero valore degli Anziani attivi, vada evidenziato con interventi strutturati a lungo termine. (Purtroppo il supporto di Auser è oramai venuto meno per mancanza di volontari attivi.) Fra questi, progetti che prevedono attività di sostegno e coinvolgimento di anziani soli tramite l'individuazione di luoghi vicini ai luoghi di residenza, adatti all'animazione, all'incontro, alla condivisione di momenti di socialità. Il primo progetto partirà presso le residenze per Anziani di via Cosmo a Ceneda.

A Vittorio Veneto è molto attiva l'Università per la Terza età "Pinto", sostenuta dall'A.C., che contribuisce ad occupare e aggregare molte Persone anziane che hanno così la possibilità di coltivare interessi, passioni, competenze sia professionali che di vita.

> Il potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare integrate con personale qualificato, con risorse che devono essere messe in campo da Regione e Ministero della Salute provvedendo il Comune nel contempo, di concerto con la Regione, a fare un censimento delle Badanti (che dobbiamo ringraziare) che oggi fanno supplenza alle

carenze pubbliche, ma che essendo per la maggior parte irregolari (secondo le stime dell'Università Bocconi, in Veneto su 30 mila badanti con contratto regolare ce ne sono 45 mila irregolari) pur nella loro buon volontà non possono garantire adeguata qualità. Con l'ultimo decreto, il Governo in tema di regolarizzazione è intervenuto timidamente non risolvendo il problema

> Impegno della Regione per provvedere a stanziare più risorse per le impegnative di residenzialità per anziani(RSA) non autosufficienti e finalmente riformare le IPAB, garantendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona, superando le disparità di costo e trattamento fiscale tra strutture pubbliche e tra pubbliche e private.

> Pensare a soluzioni abitative di vicinato solidale (co-housing, ecc.), tenuto in dovuto conto la dispersione abitativa, l'invecchiamento della popolazione e composizione dei nuclei familiari che vede circa un terzo degli stessi composti da una sola persona. Secondo i dati SAVNO in nostro possesso a Vittorio Veneto ci sono 5.002 nuclei familiari (più di un terzo del totale) composti da una sola persona, gran parte di questi nuclei sono composti da anziani.

Il Comune sta progettando un paio di iniziative, in collaborazione anche con altri Enti, per favorire il cohousing e l'abitare condiviso.

- Per il sostegno all'abitare il Comune ha investito euro 18.000,00.
- Il Comune non aumenterà le quote di compartecipazione richieste per l'erogazione di servizi comunali con riferimento all'ISEE
- Per le politiche di contrasto alla violenza di genere, violenza che anche nel nostro contesto territoriale ci è stato segnalato un incremento durante il lock-down, le OO.SS. chiedono che il Comune si impegni a destinare assieme agli altri comuni coinvolti le risorse per rafforzare il C.A.V. (Centro Anti Violenza) di Vittorio Veneto e ad attivarsi perché la Regione Veneto intervenga con finanziamenti dedicati dall'apposito fondo Pari Opportunità:

I fondi regionali destinati al CAV, integrati dalla compartecipazione del Comune, sono sufficienti per far fronte alle richieste di assistenza delle donne vittime di violenza: ad ottobre 2020 si registrano circa 90 nuovi accessi, in linea con i dati del 2019 (circa 120 casi totali). Il Cav si muove su 3 fronti:1) assistenza e supporto alle donne; 2) Formazione (con corsi destinati alle Forze dell'Ordine e alle Ass sociali e sanitarie) 3)informazione alla popolazione (con un evento pubblico al mese, realizzato a rotazione su tutto il territorio di competenza del CAV)

La Regione del Veneto, sempre molto attenta al tema, continua a supportare economicamente il CAV e considera il nostro CAV partner di riferimento anche per la programmazione di interventi futuri.

Le OO.SS. in merito alle richieste avanzate gli anni precedenti ribadiscono la necessità di rendere omogenee le imposte e l'insieme delle prestazioni comunali nel nostro territorio con l'obiettivo di contenere e/o ridurre la pressione fiscale e semplificare il pagamento dei tributi e, continuano a chiedere la definizione di criteri di riscossione delle imposte attraverso scaglioni IRPEF progressivi e l'innalzamento delle esenzioni (no tax-area) fino a € 15.000,00 di reddito annuo.

Il Sindaco informa che come previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2020, con l'unificazione della tassazione sulla casa IMU e TASI, l'amministrazione ha deciso un aumento della fiscalità sulla casa e mantenuto invariato la tassazione Addizionale IRPEF comunale.

Qui di seguito, schede aliquote IRPEF, del REGOLAMENTO IMU e TASI (post accorpamento):

ADDIZIONALE COMUNALE

-0,80 % su tutto il reddito con esenzione dei redditi fino a € 11.000,00

IMU

Le aliquote IMU sono le seguenti:

- Per le abitazioni principali in fascia A1 - A8: **6 per mille**
- Per le seconde case: **9.8 per mille**

- Per capannoni industriali, edifici commerciali, artigianali in fascia D1 - D8: **9.8 per mille**
- Per le aree agricole detenute in zona montana: IMU non dovuta
- Per le aree agricole detenute da soggetti diversi: **9.8 per mille**

In questo contesto è utile precisare che il gettito IMU relativo agli immobili classificati D1-D8, va direttamente allo Stato. L'importo è di circa 2.500.000,00 euro.

ALIQUOTE TASI

Per quanto riguarda l'imposta relativa alla Tasi si evidenzia come questa sia stata azzerata.

PIANI DI ZONA 2020/2022 - INTERVENTI SOCIO-SANITARI

Le OO.SS. evidenziano che durante la pandemia è stato istituito, tramite un accordo tra le OO.SS. , la conferenza dei Sindaci, l'Ulss 2 ed il Coordinamento Centro Servizi Anziani, un Osservatorio a livello provinciale per monitorare le strutture per anziani con l'obbiettivo di migliorare e rendere più sicure le attività di tutela della popolazione non autosufficiente e adeguare le impegnative al mutato contesto demografico.

Le Parti, viste le criticità emerse nelle strutture e nei servizi per anziani durante l'emergenza Covid 19, ritengono prioritario favorire interventi che garantiscano la sicurezza nelle CSA, nei centri diurni e nei centri ricreativi, nei CEOD, nei centri sollievo, in tutte le attività di assistenza domiciliare.



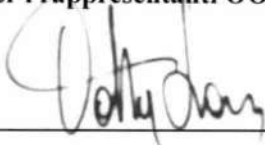
La pandemia ha evidenziato alcuni limiti territoriali nella gestione socio sanitaria ed assistenziale e la necessità di una nuova politica che dia centralità al territorio nella qualificazione e ampliamento dei servizi di prossimità, rigenerando le politiche dei distretti e soprattutto attivando politiche sociali ed assistenziali sovra comunali (individuando bacini ottimali per l'unificazione delle politiche socio-sanitarie), nelle 6 aree di intervento, da attuare con i Piani di zona.

Le OO.SS. osservano che a 13 anni dalla nascita della Fondazione di Comunità della Sinistra Piave i positivi risultati ottenuti dalla stessa nelle attività complementari ai servizi pubblici offerti da amministrazioni comunali e sanitarie in campo socio-sanitario e ritengono utile valutare se, per rafforzarne le ruoli, impegnarsi per estendere il coinvolgimento a questa attività anche alle altre amministrazioni provinciali.

Recentemente la Fondazione ha anticipato l'importo di 104.000 euro (che sarebbe stato a carico dei comuni, ma che per difficoltà e ritardi non erano disponibili) per l'accesso a due bandi regionali equivalenti a circa 800.000 euro e finalizzati agli interventi sulle povertà ed in particolare quella educativa.

Le OO.SS. sollecitano i Comuni a predisporre prontamente i progetti relativi ai bandi.

Per i rappresentanti OO.SS. locali



Per l'Amministrazione c.le



Per i rappresentanti OO.SS. provinciali

